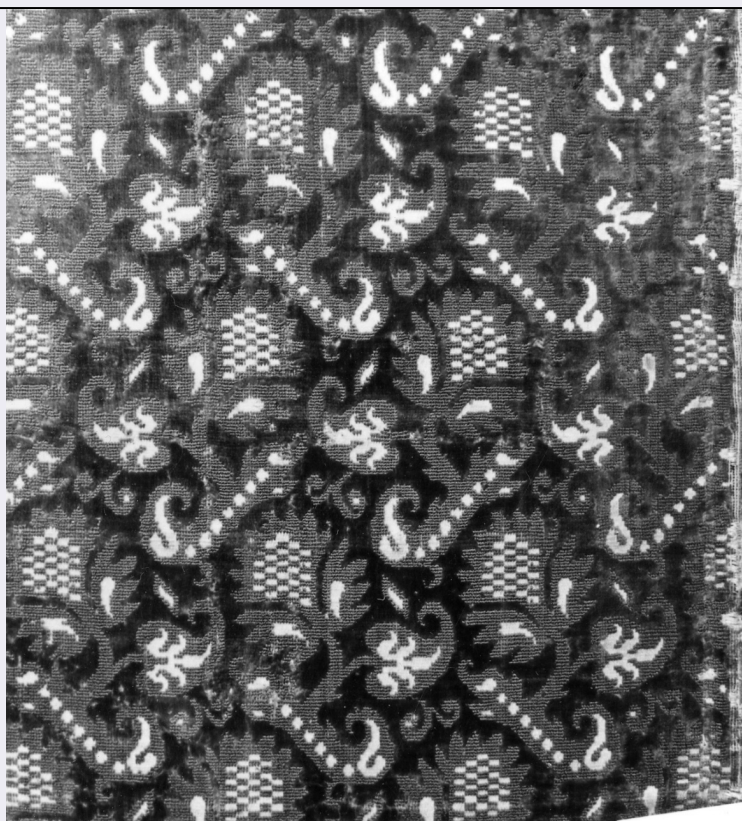


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00154558
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	tessuto
OGTV - Identificazione	frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
LDCU - Indirizzo	v del Proconsolo, 4

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale del Bargello
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Collezione Franchetti 351
INVD - Data	1906
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Franchetti
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1906
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	manifattura fiorentina (?)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto cesellato
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	26.5
MISL - Larghezza	25
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

STCS - Indicazioni specifiche	Scolorito.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Velluto cesellato, fondo raso di 5 di seta bianca. Opera in velluto riccio e tagliato, peli 45 e cm. di seta rosa (ora nocciola). Rapporto del disegno cm. 5.5x5.5. Cimosà: destra, cm. 1 di seta a bande verticali bianco, verde, bianco. Motivo a sviluppo orizzontale che si ripete in verticale a scacchiera, ma ribaltato e contrapposto per direzione. Da un ramo reciso, ritorto, con anima, nasce un fiore con scacchiera al centro, foglie ed una foglia cuoriforme con tralci.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
NSC - Notizie storico-critiche	Il Franchetti nell'inventario del 1906 data il frammento verso il 1600. Tessuto per abbigliamento prodotto nei primi decenni del XVII secolo. E' ancora presente una struttura geometrica già autonoma che si distribuisce su direttrici diagonali contrapposte; il tutto assume un netto dinamismo. Caratteristiche dei tessuti dei primi decenni del 1600. Tessuto a mano (telaio a tiro).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Franchetti G.
ACQD - Data acquisizione	1906
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo Nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932 n. 349)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 346825
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CM PN - Nome	Peri P.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>[CONTINUA DAL CAMPO NSC] Palatino, e di una principessa); gli stessi si conservano oggi nella villa. Un altro dipinto ovale invece, raffigurante una giovane donna non identificata, e di misure analoghe viene inserito nel gruppo con il n. 636 in minio rosso, ma non appartiene al nucleo originario (sul pezzo in questione, arrivato al Poggio Imperiale nel 1838, cfr. BAS 347947). Nell'ultimo inventario pervenutoci della villa, del 1870 e dove non viene data l'ubicazione delle stanze, i 37 ritratti (più quello sopra citato), descritti sommariamente tutti insieme, sono inventariati con i numeri dal 3069 al 3107 (sul pezzo in esame non è più visibile il numero relativo). Una parte della serie qui ricostruita venne individuata e pubblicata per la prima volta nel 1941 da Kuhn Steinhausen limitatamente a 21 ritratti di Poggio Imperiale, di dimensioni pressochè identiche, raffiguranti la famiglia di Giovanni Guglielmo Elettore Palatino del Reno, marito di Anna Maria Luisa de' Medici. Gli stessi ritratti, attribuibili al pittore della corte elettorale Jan Frans van Douven o alla sua bottega per la presenza, sul retro di alcuni, della firma dell'artista, sono stati in seguito reconsiderati da Silvia Meloni nel catalogo generale degli Uffizi del 1979, ed aumentati di altri 10 pezzi, conservati nei depositi delle Gallerie Fiorentine, appartenenti alla stessa serie, e raffiguranti ugualmente altri membri della famiglia dell'Elettore palatino. Già in questa sede la studiosa proponeva, ma con riserva, di aumentare ancora il gruppo con alcuni ritratti, sempre al Poggio Imperiale, raffiguranti però personaggi di casa Medici, anche considerando l'analogia delle cornici, intagliate e dorate, e delle misure. In realtà, come abbiamo visto dagli inventari a partire dal 1743, questa serie di ritratti ovali era composta in origine di 52 pezzi, comprendenti non solo i personaggi della famiglia dell'Elettore palatino, ma anche dei Medici, imparentatisi tra loro con il matrimonio di Anna Maria Luisa e Giovanni Guglielmo. Infatti la serie appare nella collezione di Anna Maria Luisa e sul retro dei ritratti rintracciati la corrispondenza dei comuni numeri di inventario ci garantisce su questa identificazione. In origine i 52 ritratti erano a Palazzo Pitti nel 1743; molti di loro erano arrivati probabilmente da Dusseldorf verso il 1716, con il ritorno dell'Elettrice vedova a Firenze. Alcuni poterono arrivare anche in seguito; altri furono eseguiti a Firenze o altrove e inviati in Germania prima del 1716 o portati nel Palatinato dalla stessa Anna Maria Luisa con il matrimonio nel 1691. Il ritratto in esame raffigura Anna Maria Luisa de' Medici (1667-1743), terzogenita di Cosimo III e di Margherite-Louis d'Orleans, moglie dal 1691 dell'Elettore palatino Giovanni Guglielmo, raffigurato anch'esso in più ritratti (cfr. BAS 28688, 28689, 327577, 166010). Il dipinto fu pubblicato per la prima volta nel 1941 dalla Kuhn Steinhausen come opera di anonimo, e così anche la Langedijk nel 1981. La Meloni invece lo attribuisce a Jan Frans van Douven e lo data alla fine del secolo XVII. Secondo la Langedijk il dipinto è copia del medaglione centrale raffigurante l'Elettrice nel celebre quadro del Douven del 1704 (Firenze, Uffizi, inv. 1890, n. 1240). Dato il precario stato di conservazione del dipinto, fortemente offuscato da vecchie vernici, risulta difficile avanzare un giudizio sull'autografia o meno al Douven. In ogni caso è da segnalare all'interno di questo gruppo, per l'originalità del taglio, di profilo. Dell'Elettrice, sempre nella stessa serie, esistono altri due ritratti, di cui uno conservato al Poggio Imperiale (BAS 28693) ed un altro, più giovanile, in deposito alla Questura di Firenze (BAS 193014).</p>

